

Si aggrava la situazione finanziaria delle amministrazioni

Comuni e Province ancora nella morsa Sabato giornata di mobilitazione

Oggi incontro con i parlamentari della circoscrizione - Enti locali sull'orlo del collasso - Sempre più difficile pagare regolarmente gli stipendi - Ordine del giorno unitario del Consiglio di Sesto Fiorentino

FIRENZE, 29. L'allarme e le preoccupazioni espresse negli ultimi mesi da sindaci e amministratori cominciano a rivelarsi in tutta la loro drammaticità. Le stesse «profezie» di paralisi o bancarotta non sono semplicemente degli slogan per rincarare la dose nei confronti dell'opinione pubblica e, soprattutto, delle autorità centrali. Comune per Comune, Provincia per Provincia, si sta pagando regolarmente gli stipendi ai dipendenti sono più di una nella stessa nostra regione. Per tutti valga l'esempio della Provincia di Lucca, ma l'elenco aumenta ogni giorno e il fenomeno interessa nei prossimi mesi quasi tutti gli Enti locali di tutta la Toscana. Ieri mattina, nel corso di un incontro con la stampa il Presidente dell'Unione Province Italiane, Franco Ravà, e il presidente dell'ANCI, Lohengrin Landini, hanno fatto il punto della situazione.

Sullo stato fallimentare delle finanze degli Enti locali si sono fatti incontri, convegni e conferenze che hanno trovato ampio spazio anche nella stampa, ma, a giudizio di Ravà e Landini la cosa non è ancora avvenuta in tutta la grandiosità della grande maggioranza dell'opinione pubblica.

Oggi, invece, il problema del risanamento della finanza locale è prioritario rispetto a tutti gli altri ed ad esso è legato lo stesso rilancio di vasti settori della nostra economia. Per questo motivo gli amministratori hanno in programma una serie di iniziative, nelle quali saranno coinvolte le stesse organizzazioni sindacali.

Oggi, intanto vi sarà un incontro con i parlamentari di tutta la circoscrizione il sabato 6 novembre, in Palazzo Medici Riccardi, avrà luogo una manifestazione alla quale prenderanno parte tutti gli amministratori della Toscana. Sarà quella di sabato, una giornata di mobilitazione degli Enti locali della nostra regione, nel corso della quale parleranno Mauro Favilla, sindaco di Lucca, Lohengrin Landini, sindaco di Prato e presidente dell'ANCI regionale, Gianfranco Rastrelli, segretario della Federazione regionale CGIL-CISL-UIL e Franco Ravà, presidente della Provincia di Firenze e presidente dell'URFT.

Nel corso della conferenza stampa di ieri mattina sono stati resi noti altri dati che servono a rendere più evidente il paradosso in cui versano le casse dei Comuni e delle Province: a causa dei ritardi con cui vengono erogati i mutui autorizzati per il pareggio, parecchi enti locali sono stati costretti a trasformare in passivo bilanci che invece erano stati chiusi in attivo.

A giudizio degli amministratori degli Enti locali, quindi, il primo provvedimento che il governo dovrebbe prendere, in attesa di una adeguata e concreta riforma, è quello di mettere in condizione la Cassa Depositi e prestiti di erogare tempestivamente le somme autorizzate per il ripiano dei mutui. Il costo del denaro, infatti, diventa ogni giorno sempre più esorbitante e l'ente locale è costretto a sborsare fior di miliardi di interessi per avere una semplice anticipazione. La cosa più strana è che, fino ad ora, il governo ha dimostrato scarsa sensibilità nei confronti degli enti locali, intervenendo solo parzialmente per le grandi città (e non tutte).

Naturalmente il problema va risolto globalmente e una futura riforma deve partire da una premessa fondamentale: l'erogazione da parte dello Stato di somme a favore degli Enti locali deve avere come rigido parametro il costo di esercizio dei servizi che oggi sono a carico dei Comuni. Come è noto, oggi solo l'1 per cento del bilancio complessivo dello Stato viene erogato agli Enti locali, contro il 16 per cento di 40 anni fa, quando Comuni e Province non avevano certamente le esigenze che hanno oggi.

La tormentata vicenda della Standa

Dagli errori ai licenziamenti

Assemblea alla SMS di Rifredi per contrastare i piani della direzione - E' mancato l'adeguamento alle mutate esigenze sociali - Urgente riforma della distribuzione

FIRENZE, 29. La gravità della situazione venuta a determinarsi alla Standa dove la crisi economica che da anni travaglia il Paese, è stata discussa nel corso di una assemblea tenutasi alla SMS di Rifredi. L'iniziativa si è svolta durante la mattina a termini della vertenza sindacale unitaria lavoratori Commercio Turismo e Servizi per discutere le contromisure da adottare. I dipendenti, in maggioranza donne, hanno discusso per l'intera mattina i termini della vertenza. Montedison e gli obiettivi dei sindacati per la riqualificazione del ruolo della Standa nella distribuzione con particolare riguardo alla politica di approvvigionamento e del prezzo.

La Standa, che vanta in Toscana una presenza in sette città per un totale di circa 800 dipendenti, subisce in questo momento il peso di una mancata programmazione che finisce per gravare totalmente sulle spalle dei lavoratori. La vertenza ha riproposto quindi la necessità di una riforma globale del settore che superi la attuale polarizzazione e sia incentrata sulla cooperazione e l'associazionismo tra dettaglianti.

Assemblea di lavoratori del grande complesso

Rosignano: ristrutturazione strisciante per la Solvay

Molti i pericoli delle ditte appaltatrici dove già si ricorre alla cassa integrazione ed ai licenziamenti - Il monopolio belga preferisce i «trasfertisti» - I problemi di tutela dell'ambiente

In un anno un aumento del 20%

Alle stelle il costo delle case a Livorno

LIVORNO, 29. In un documento reso noto dal SUNIA (sindacato unitario inquilini ed assegnatari) si traccia un quadro serio del costo abitativo a Livorno: infatti alcuni recenti dati statistici hanno dimostrato che il costo del portiere, dell'appartamento del portiere, Tale costo si ferma il SUNIA è del tutto ingiustificato e non trova alcun sostegno nella legislazione, nella giurisprudenza della consuetudine.

Al Consiglio provinciale

Comitati comprensoriali: largo consenso a Livorno

LIVORNO, 29. La legge sulla istituzione dei Comitati comprensoriali è stata oggetto di una approfondita analisi al Consiglio provinciale di Livorno, dove da parte di tutti i gruppi politici, pur con alcune differenze di opinione, si è affermato il consenso a favore della proposta di legge. «Abbiamo la convinzione», ha sostenuto il capogruppo comunista Simonini, «che con questo atto si compie un passo importante nella direzione di una profonda trasformazione nel modo di governare, aprendo da parte di tutti i gruppi politici, pur con alcune differenze di opinione, si è affermato il consenso a favore della proposta di legge».

ROSIGNANO, 29

Soltanto un'azione unitaria che abbia continuità a tutti i livelli, non solo nei confronti dei comprensori più importanti, ma anche nei confronti delle ditte appaltatrici, è in grado di assicurare un adeguamento alle mutate esigenze sociali. La mancanza di volontà dell'azienda di cambiare linea, di adeguare la propria realtà alle mutate esigenze sociali, di cambiare il modo di vendita, il momento richiede compattezza al nostro interno, «bisogna incontrarsi e discutere con l'azienda», occorre l'impegno di tutto il movimento; queste alcune delle indicazioni avanzate dai dipendenti per la soluzione della vertenza. I sindacati, la cui consistenza non è dato conoscere per quanto concerne la Toscana.

Giovanni Nannini

Approvati unitariamente a Livorno i bilanci AAMPS e ATAN

LIVORNO, 29. Il Consiglio comunale ha preso visione ed ha approvato con il voto favorevole di tutti i gruppi democratici i bilanci consuntivi delle aziende municipalizzate della AAMPS e ATAN. Si è trattato, per il Comune, di una situazione reale: il dibattito si svilupperà al momento delle scelte di bilancio 1977. Questi i sintesi i bilanci consuntivi presentati dall'assessore alle Municipalizzate Soli.

Sono in costruzione nella provincia circa 500 nuove abitazioni

Pisa: entro la fine dell'anno pronti 85 alloggi dell'IACP

Utilizzati tutti i finanziamenti del '75, mentre sono bloccati ulteriori stanziamenti pubblici - Nella conferenza stampa illustrati i criteri di assegnazione - 1830 domande per il comune e il capoluogo

L'iniziativa che l'Istituto Autonomo Casa Popolari della provincia di Pisa ha preso, convocando oggi pomeriggio la conferenza stampa sulla situazione degli alloggi di Pisa e della sua provincia, è stata utile e necessaria. La fame di case, in continuo aumento in questi anni in Pisa, ha provocato il diffondersi fra molti cittadini ed intere famiglie, di un profondo malessere, di stati d'animo, di sfiducia, a volte esasperanti, che permettono di forze avventuristiche di pescare nel torbido. La situazione non degenerata in una «guerra tra poveri» ma alcuni fatti, passati e recenti, hanno fatto squallire il campanello d'allarme. Era quindi necessaria una chiarificazione da parte dell'Istituto Autonomo Casa popolari ed al contempo un rilancio in positivo del movimento democratico per la casa.

Erano impegnati alla cava Bartolina

Licenziati 20 lavoratori alla Sail di Giuncarico

I sindacati giudicano il provvedimento «strumentale e provocatorio» - La direzione aveva dato assicurazioni sulla continuità lavorativa e il mantenimento degli organici

GROSSETO, 29. Decisamente contrari i sindacati alla decisione della Sail - una delle più grandi aziende di costruzione della provincia - di licenziare 20 lavoratori, pari al 2/3 dell'intero organico, attualmente impegnati a svolgere attività lavorativa alla Cava della Bartolina di Giuncarico. Questo provvedimento che dovrebbe entrare in esecuzione fin dalla prossima settimana si inserisce in un quadro di duro attacco ai livelli di occupazione. Per prendere in esame la situazione in questa unità produttiva, l'unico azienda industriale presente nel comprensorio di Giuncarico, si è svolta ieri una assemblea di lavoratori e di dirigenti sindacali. In un comunicato si legge che le organizzazioni sindacali e l'assemblea dei lavoratori, nel respingere il provvedimento, di licenziamento lo giudicano strumentale e provocatorio in quanto le motivazioni addotte evidenziano soltanto la volontà dell'azienda a non volersi far carico del problema occupazionale della zona. Pretestuosa viene anche definita l'argomentazione dell'azienda che cerca di addossare sulle spalle dei lavoratori le ragioni della crisi dell'azienda addotta alla lavorazione di sabbia e ghiaia occorrente a rendere più stabili i binari ferroviari.

«Nessun margine di discrezione è lasciato alla commissione - ha continuato il presidente IACP - che opera sulla base di criteri fissati con DPR 1035 e l'accertamento dei requisiti richiesti dimostrabili attraverso assunzioni di «trasfertisti».

«Il giudizio del sindacato e dei lavoratori è rafforzato poi dal fatto che appena due mesi fa i dirigenti aziendali e dirigenti sindacali, in un comunicato si legge che le organizzazioni sindacali e l'assemblea dei lavoratori, nel respingere il provvedimento, di licenziamento lo giudicano strumentale e provocatorio in quanto le motivazioni addotte evidenziano soltanto la volontà dell'azienda a non volersi far carico del problema occupazionale della zona. Pretestuosa viene anche definita l'argomentazione dell'azienda che cerca di addossare sulle spalle dei lavoratori le ragioni della crisi dell'azienda addotta alla lavorazione di sabbia e ghiaia occorrente a rendere più stabili i binari ferroviari.

Attualità della lotta di quegli anni

LA RESISTENZA OGGI

Si è concluso il IV congresso provinciale ANPI di Lucca Si apre oggi il convegno di Pisa nel Palazzo Pretorio

E' il Thouar di piazza S. Silvestro

C'è un istituto vuoto mentre mancano le aule

PISA, 29. E' giunta al terzo giorno l'occupazione della ex casa penale «Thouar» di piazza San Silvestro da parte degli studenti dell'istituto professionale di Pisa. Mercoledì scorso infatti gli studenti dell'Istituto occuparono l'edificio per protestare contro la mancanza di aule nella scuola. Mancano otto per poter svolgere le lezioni e la contemporanea inutilizzazione del «Thouar» e i locali potrebbero ospitare le classi mancanti. Ieri sera l'Amministrazione comunale ha convocato una riunione tra i gruppi consiliari presenti DC, PCI, PSI, PRI, i consiglieri di quartiere interessati, la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, il Consiglio di Istituto dell'Istituto e dell'Istituto d'arte di Pisa. Il Consiglio di gestione degli studenti per esaminare la situazione ed individuare una rapida soluzione del problema. Tutti gli interventi hanno espresso il loro pieno appoggio all'iniziativa degli studenti.

LUCCA, 29

Si è concluso a Lucca il IV congresso provinciale dell'ANPI, in preparazione di quello nazionale che si terrà a Firenze, con l'approvazione di un ordine del giorno di solidarietà con i popoli in lotta contro il fascismo. Invitati a tutte le sedi democratiche e il Governo ad operare affinché si contribuisca a rendere la libertà di Cile e della Spagna. Presidente del congresso era stato eletto Gino Baldassarri, sindaco della Liberazione di Lucca, gli appunti dei partecipanti.

Ha concluso il congresso Mario Pirelli, segretario regionale ANPI, dopo i numerosi interventi che hanno seguito la relazione di Giuseppe Antonini, presidente ANPI della Versilia. A Pisa il congresso provinciale dell'ANPI si apre invece stamattina, presso la sala della biblioteca di palazzo Pretorio. I lavori inizieranno con la relazione di Uliano Martini su «L'Unità delle forze antifasciste della Resistenza» per fare uscire l'Italia dalla crisi e rinnovare il Paese. Le conclusioni, nel pomeriggio saranno scritte dall'onorevole Remo Spini, comandante partigiano.

william's INGROSSO CONFEZIONI I PREZZI DEL GROSSISTA LA CLASSE DELLA BOUTIQUE VENDITA AL DETTAGLIO EMPOLI - Via Romboli, 35 - Tel. (0571) 76.161

STUDI DENTISTICI Dott. C. PAOLESCHI Specialista Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo) Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione) Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

Anche senza Anticipi né Cambiali con rate fino a 40 mesi TELEVISORI a colori Pal-Secam Oltre 30 Meravigliosi Modelli delle più Grandi Marche: Roman - Telefunken - Phonola - Grundig - Philips Siemens - Saba - CGE - Imperial - Simudyne Westinghouse - Marelli - Magnadyne PREZZI RIDOTTI IMBATTIBILI (provandoci il contrario otterrete il ribasso del 5% sui prezzi della concorrenza) Nannucci Radio SEDE CENTRALE SUPERMARKET REMAN